

Bilancio Sociale 2022

FONDAZIONE CARITAS ROMA O.N.L.U.S.



1 **SOMMARIO**

2	PREMESSA	3
3	NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	3
4	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	4
4.1	Dati anagrafici	4
4.2	aree territoriali di operatività	4
4.3	Valori e finalità perseguite	4
4.4	Attività statutarie individuate e oggetto sociale	4
4.5	Collegamenti con altri enti del Terzo settore	5
4.6	Contesto di riferimento	6
4.7	Mission dell'organizzazione	6
5	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	7
5.1	Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	7
6	Mappatura dei principali stakeholder	9
6.1.1	4.3.1 Principali stakeholder:	9
7	PROMOZIONE DELLA CARITÀ	9
8	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	18

2 PREMESSA

La Caritas diocesana di Roma, ufficio del Vicariato di Roma, ha come soggetto giuridico di riferimento per le proprie attività la Fondazione “Caritas Roma”, il cui Presidente è attualmente S.E. Benoni Ambarus, vescovo ausiliare incaricato per la Pastorale della carità, dei migranti e delle missioni.

Eretta con decreto di S. E. Cardinale Agostino Vallini, Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma, nel giugno del 2013, la Fondazione “Caritas Roma” è persona giuridica pubblica dell’ordinamento canonico ed è ente ecclesiastico civilmente riconosciuto (Decreto del Ministero dell’Interno del 28 maggio 2014).

È iscritta all’Anagrafe delle ONLUS della Regione Lazio dal 30 luglio 2014.

La Fondazione, che si ispira ai principi di azione della Caritas diocesana di Roma e ne sostiene le attività, ha finalità di religione e di culto. Essa si radica nella tradizione caritativa della Chiesa di Roma, riferendosi agli orientamenti del Magistero e della Dottrina Sociale della Chiesa, ed è sussidiaria all’impegno missionario-catechetico, pedagogico pastorale e caritativo della Caritas della Diocesi di Roma. (Art.2 c.1 Statuto Fondazione)

La Fondazione promuove azioni per il riconoscimento e l’affermazione dei diritti e delle condizioni di pari opportunità sociale ed economica, attraverso attività ispirate ai valori cristiani, a favore di ogni persona ed in particolare delle persone più deboli o svantaggiate. Agisce promuovendo la testimonianza della carità nelle articolazioni pastorali della comunità ecclesiale diocesana e delle comunità territoriali, specie parrocchiali, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell’uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi. (Art. 2 c.2 Statuto Fondazione).

3 NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Per il secondo anno la Fondazione Caritas Roma realizza il Bilancio Sociale, anche se non mancano precedenti esperienze di “narrazione” delle attività promosse dall’ente effettuate attraverso sussidi e pubblicazioni promosse dal Vicariato di Roma.

In particolare, fin dalla sua istituzione, le attività promosse dalla Fondazione sono confluite nel “*Programma pastorale*” della Caritas diocesana di Roma presentato ogni anno nel mese di ottobre. Si tratta di un documento annuale a carattere prevalentemente programmatico rispetto alle attività che l’ente diocesano promuove avvalendosi della Fondazione Caritas di Roma.

Il presente Bilancio Sociale verrà sottoposto all’approvazione del Consiglio di amministrazione, dopo essere stato da essa redatto, con l’ausilio degli uffici della Caritas diocesana di Roma.

Al documento verrà data diffusione attraverso la rete intranet.

4 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

4.1 DATI ANAGRAFICI

Caritas Roma Onlus

C.F. 97797430580

Ente ecclesiastico di religione e di culto riconosciuto con Decr. Min. Interno D.C.A.C. n. 82 del 25.05.2014

Iscritta nel Registro delle Persone giuridiche della Prefettura di Roma al n. 1011/2014

Telefono: 06-69886424

Mail: direzione@caritasroma.it

PEC: caritasroma@legalmail.it

Sede Legale:

Cittadella della Carità S. Giacinta

Via Casilina Vecchia n. 19 – 00182 Roma

Altre sedi:

Palazzo del Vicariato di Roma

Piazza San Giovanni in Laterano, 6/a – 00184 Roma

4.2 AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

La Fondazione Caritas di Roma opera prevalentemente ma non esclusivamente nell'ambito del territorio della Diocesi di Roma, area che coincide quasi completamente con Roma Capitale.

Non mancano attività correlate che portano l'ente a operare in altri comuni di Roma Metropolitana.

Nell'ambito di programmi di cooperazione internazionale promossi dalla Diocesi la Fondazione interviene anche in progetti nei Paesi in via di sviluppo.

4.3 VALORI E FINALITÀ PERSEGUITE

La Fondazione promuove, orienta e gestisce azioni di solidarietà per rispondere al mandato del Concilio Vaticano II, che chiede alla Chiesa di incontrare gioie e speranze degli uomini e di rispondere alle attese di giustizia e di carità. In particolare, con il suo patrimonio, è finalizzata a costituire una viva comunità ecclesiale che supporti la comunità cristiana a realizzare pienamente la propria vocazione mediante una intensa vita spirituale ed una efficace operosità apostolica.

4.4 ATTIVITÀ STATUTARIE INDIVIDUATE E OGGETTO SOCIALE

La Fondazione, nel perseguimento dell'animazione pastorale della Caritas e attraverso le iniziative di promozione umana, svolge la sua attività nei diversi ambiti: animare, sostenere e collegare le esperienze di testimonianza della carità delle comunità cristiane presenti nel territorio diocesano, in modo privilegiato a livello parrocchiale;

- promuovere iniziative di carattere educativo, culturale, di assistenza e accoglienza, in varie forme, tenendo conto delle necessità locali e universali della Chiesa di Roma e del progetto pastorale organico con cui esse vengono affrontate nella diocesi;
- sostenere lo sviluppo dei servizi parrocchiali per l'accoglienza e la promozione umana di coloro che vivono un disagio o una difficoltà di vita, sostenuti dall'opera della comunità cristiana locale ed espressione della volontà di essere segno dello stile evangelico di presenza nel mondo;
- sviluppare iniziative per la formazione permanente della comunità cristiana, del clero e delle comunità religiose ed altre iniziative collaterali in campo religioso a sostegno della catechesi e dell'educazione cristiana;
- sensibilizzare la comunità cristiana a porre la carità come momento centrale della vita e della missione della Chiesa, approfondendo le motivazioni teologiche della diaconia e sviluppando l'animazione e la promozione di interventi concreti;
- promuovere attività ed iniziative di carattere caritativo, sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni degli ultimi e dei poveri in varie forme, consone ai tempi e alle necessità, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace;
- stimolare gli interventi delle istituzioni civili in ordine alle loro responsabilità per rendere efficaci e funzionali i servizi specie, quelli promossi e realizzati dalla comunità cristiana;
- promuovere lo sviluppo del volontariato quale espressione portante della carità, curandone la preparazione, la formazione permanente e il coordinamento dei gruppi operanti in diocesi;
- realizzare iniziative formative per operatori professionali e volontari operanti in ambiti istituzionali, civili ed ecclesiastici;
- favorire il diffondersi dei valori della solidarietà, della fratellanza, dell'intercultura e della convivenza tra i popoli attraverso proposte di condivisione dei valori/esperienze della comunità cittadina e diocesana;
- studiare i bisogni religiosi e sociali presenti sul territorio e le loro cause, realizzando studi e ricerche sulle varie forme di povertà;
- promuovere l'attività editoriale, attraverso la stampa e la distribuzione di opuscoli, libri e pubblicazioni varie, inerenti le attività svolte.

4.5 COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Cooperativa Roma Solidarietà

La Fondazione da maggio 2015 è Socio Sovventore della Cooperativa Roma Solidarietà Società Cooperativa Sociale Onlus con sede in Roma in via Casilina Vecchia n. 19 Codice fiscale 05146971006 ente promosso dalla Caritas diocesana di Roma di cui ha sottoscritto azioni per un valore complessivo di 180.000 Euro. Questo le dà il diritto di nomina di un terzo dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale della suddetta cooperativa.

Alleanza per Roma

La Fondazione ha aderito nel 2020 come ente gestore della Caritas diocesana all'alleanza promossa con Roma Capitale e Regione Lazio nell'ambito del Fondo "Gesù Divino Lavoratore" istituito da Papa Francesco. L'Alleanza, a partire dal 13 dicembre 2022, ha attivato il progetto "Officina delle opportunità" per l'inserimento socio-lavorativo delle persone fragili.

4.6 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il 2022 ha presentato Roma come una città in bilico tra la tentazione di ripiegarsi sulle profonde ferite inferte dalla pandemia e la volontà di cogliere le notevoli opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), dal Giubileo del 2025 e dalla possibile assegnazione dell'Expo 2030.

Opportunità inedite per trasformare la Capitale e renderla una metropoli meno disuguale e dove sia più facile e soprattutto più umano, poter vivere con dignità.

L'anno che doveva essere quello della rinascita post pandemica, nonostante alcuni segnali incoraggianti di ripresa economica nei primi mesi, ha visto invece prevalere un senso di sfiducia e insicurezza. Un anno in cui si è sperimentata la difficile ricerca di un equilibrio.

Sicuramente, il conflitto in Ucraina e il suo impatto sull'economia, poteva trasformarsi nella "tempesta perfetta", l'evento che causava una catena di reazioni tali da generare panico e difficoltà.

Così non è stato, anche per merito delle misure messe in atto dalle Istituzioni e per la risposta di solidarietà che la società ha saputo dare; le ferite che ne sono scaturite - la forte crescita dell'inflazione e il conseguente aumento del costo dei beni di maggior consumo, nonché l'impennata dei tassi d'interesse sui mutui e i prestiti personali e il rincaro dei costi dell'energia elettrica e del gas -, hanno aggravato ancora di più le difficoltà e le sofferenze delle persone e delle famiglie.

Soprattutto, però, famiglie e imprese sono continuate a stare in bilico tra la speranza e la rassegnazione, molti sono coloro che hanno continuato a vivere "congelati" nelle numerose misure di sostegno e alle molteplici iniziative solidaristiche realizzate grazie al variegato mondo del volontariato.

4.7 MISSION DELL'ORGANIZZAZIONE

L'espressione evangelica: «I poveri li avrete sempre con voi» sta a ricordarci che il povero è "appello" alla vita della Chiesa, è richiamo "permanente", è provocazione "ecclesiale".

La "funzione pedagogica" che il Magistero della Chiesa ha assegnato alla Caritas è dunque l'educazione delle comunità all'attenzione al povero nelle sue varie forme come un compito permanente e non episodico.

L'azione pastorale della Caritas, è quindi un'opera educativa che si svolge anzitutto all'interno della comunità cristiana; comporta necessariamente l'impegno a conoscere e a saper interpretare i principali problemi socio-economici, nonché la capacità di definire insieme percorsi organizzativi ed esperienziali che coinvolgono tutta la Chiesa.

Si tratta di coinvolgere, mobilitare, attivare e sensibilizzare la comunità cristiana, per dare concretezza alla comunione ecclesiale.

Sono tre gli ambiti su cui la Caritas esprime tale mandato:

- Promuovere nella Comunità parrocchiale la centralità della Carità come elemento co-essenziale dell'identità cristiana, attraverso azioni di accompagnamento, che prevedono momenti di Formazione, Sostegno, Orientamento e Supporto nei diversi modi in cui si esprime la prassi della Carità. Per questo favorisce lo sviluppo del lavoro di Comunità, per costruire legami profondi tra parrocchie e territorio.
- Promuovere il volontariato quale espressione portante della diaconia della carità nei diversi contesti educativi della città, attraverso attività di animazione e formazione, valorizzando l'esperienza cristiana incarnata nelle realtà e favorendo una riflessione sul rapporto Fede -

Vita. La concezione dinamica di un volontariato inteso non solo come azione, ma come strumento di educazione ad uno stile cristiano, solidale e relazionale in tutti gli ambiti di vita, partendo dal proprio contesto territoriale e sociale di appartenenza.

- Condividere con la comunità ecclesiale percorsi di Fede e cittadinanza responsabile, attraverso un cammino di consapevolezza, conoscenza, confronto, sui temi della pace, delle disuguaglianze globali, della solidarietà tra i popoli, con l'obiettivo di promuovere una carità "aperta al mondo", capace di amare nella verità ogni persona e ogni popolo, facendosi carico dei suoi conflitti, della sua povertà, e dei suoi diritti negati.

5 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

5.1 SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Sono Organi della Fondazione:

- a. il Consiglio di Amministrazione;
- b. il Presidente della Fondazione;
- c. il Segretario;
- d. il Collegio dei Revisori dei Conti;
- e. il Comitato Scientifico.

Il **Consiglio di Amministrazione** si compone di cinque membri. Tutti nominati dal Cardinale Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma, per un quinquennio. Il Cardinale Vicario designa anche il Presidente. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere riconfermati anche per più mandati successivi.

Compete al Consiglio di Amministrazione:

- a. definire, in conformità agli scopi istituzionali, il programma annuale di attività della Fondazione;
- b. approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo predisposto dal Segretario e deliberare sulle modifiche da apportare al bilancio preventivo, laddove necessario;
- c. deliberare in merito all'incremento del patrimonio con gli avanzi di gestione non utilizzati e non trasferiti a successivi esercizi;
- d. adottare eventuali regolamenti interni;
- e. nominare i membri del Comitato Scientifico;
- f. istituire eventuali Commissioni interne con compiti istruttori, consultivi e

propositivi;

- g. deliberare sugli atti di straordinaria amministrazione, chiedendo altresì la prevista licenza dell'Ordinario Diocesano;
- h. deliberare sulle variazioni statutarie della Fondazione da presentare all'Ordinario Diocesano per l'approvazione.

Il Segretario collabora con il Presidente nella direzione della Fondazione, a norma del presente Statuto. Prepara gli atti della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione e ne redige e conserva i relativi verbali. Tiene aggiornati i libri contabili e la documentazione delle spese. Predisporre i bilanci annuali, preventivo e consuntivo, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

CARICA	NOMINATIVO	ALTRE INFORMAZIONI
Presidente	S.E. Don Benoni Ambarusi	Consigliere dal 16/10/2018
Vicepresidente	Diac. Giustino Trincia	Consigliere dal 09/09/2021
Segretario	Paola Aversa	Consigliere dal 05/10/2022
Consigliere	Don Paolo Salvini	Consigliere dal 09/09/2021
Consigliere	Don Marco Valenti	Consigliere dal 16/10/2018

Il **Collegio dei Revisori** è composto da tre membri nominati dal Cardinale Vicario della Diocesi di Roma, il quale sceglie tra essi il Presidente del Collegio. Almeno uno deve essere iscritto nel Registro dei Revisori contabili. I Revisori durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati. Il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza dell'Atto costitutivo e dello Statuto, verifica la correttezza della gestione amministrativa, controlla la contabilità e l'esattezza del bilancio e presenta annualmente, unita al bilancio consuntivo, una propria relazione al Cardinale Vicario

Composizione del Collegio dei revisori

CARICA	NOMINATIVO
Presidente	Dott. Gian Maria Elmi
Consigliere	Dott. Marco Centomini
Consigliere	Dott. Pierpaolo Maspes

Il **Comitato Scientifico** è presieduto dal Presidente della Fondazione ed è composto fino ad un massimo di dieci membri nominati dal Consiglio di Amministrazione tra personalità di comprovata esperienza e competenza sulle materie oggetto delle attività della Fondazione.

6 MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

6.1.1 4.3.1 Principali stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Stakeholder	Modalità coinvolgimento (informazione, consultazione, collaborazione, co-progettazione, co-decisione)	Intensità
Fondatore	Vicariato di Roma	co-decisione	Alta
Partner operativo	Cooperativa Roma Solidarietà	co-progettazione	Alta
Finanziatori	Fondazione Roma Fondazione "Tata Giovanni" Poste Italiane Ferrovie dello Stato Fondazione Charlemagne Rotary club Mellin Fondazione Poste Mastercard Europa Amazon	co-progettazione	medio-alta
Pubblica Amministrazione	Regione Lazio Comune di Roma Municipi	informazione, consultazione, collaborazione, co-progettazione	medio-alta
Collettività	Diocesi di Roma Caritas Lazio Caritas Italiana	co-progettazione co-decisione	alta

7 PROMOZIONE DELLA CARITÀ

Di fronte a un quadro di estrema incertezza – ereditato dalla pandemia di Covid-19 e aggravato dalle conseguenze del conflitto in Ucraina -, complesso per tutte le imprese sociali che si sono trovate di fronte a situazioni inedite e preoccupanti, la Diocesi di Roma ha dovuto affrontare scelte dal punto di vista della gestione del personale, degli ambiti finanziari e patrimoniali.

Nello specifico, la Fondazione Caritas Roma ha messo in atto alcune azioni innovative, maturate in modo condiviso con le realtà ecclesiali e le istituzioni.

L'esperienza maturata durante l'emergenza Covid-19 ha aperto nuovi ambiti di lavoro, in modo particolare per il Manuale operativo dei diritti, confluito nell'Osservatorio dei diritti e lo Sportello lavoro diventato Officina delle opportunità.

La programmazione ha continuato sulla base della strategia delineata già nell'autunno del 2021 sui quattro ambiti di intervento. Si tratta di orientamenti a cui poter ricondurre sia attività, progetti già in essere, sia percorsi innovativi che da sperimentare: Abitare, Lavoro, Solitudini, Ecologia integrale.

- *Abitare: le opportunità del Pnrr*

È stato costituito un coordinamento interno alla Caritas di Roma a cui afferiscono diverse Aree di intervento. Il gruppo, dopo un'analisi del patrimonio immobiliare pubblico e privato, ha lavorato per elaborare proposte circostanziate ai diversi interlocutori istituzionali e privati. In particolare, gli approfondimenti vertono anche sullo sviluppo dell'accoglienza diffusa nelle comunità parrocchiali e delle piccole comunità religiose, finalizzata al reinserimento territoriale e sociale delle persone. Uno degli obiettivi è quello di dare un forte impulso alle iniziative di cohousing partendo dalle esperienze maturate nelle strutture di semi-autonomia e nell'accoglienza dei diversi ambiti: minori, senza dimora, malati di Aids.

Nell'agosto del 2022 il gruppo di lavoro ha realizzato il Manuale dell'Abitare, un volume di oltre 700 pagine che fa il punto sulle politiche abitative in ambito nazionale e regionale, con un focus specifico su Roma.

Sempre nell'ambito del gruppo di lavoro Abitare è stato costituito un nucleo per approfondire il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con i progetti promossi da Roma Capitale.

- *Lavoro*

È stata istituito un Settore Lavoro per promuovere l'inserimento sociale e lavorativo delle persone fragili e svantaggiate a rischio di esclusione, attraverso un insieme di azioni specifiche che implementino il sistema di inclusione: percorsi individuali di orientamento di primo e di secondo livello; accompagnamento, tirocini inserimento lavorativo, corsi di formazione; attività di advocacy e comunicazione. In particolare, è stato avviato il progetto Officina delle Opportunità che, facendo tesoro della fondamentale esperienza del Fondo Gesù Divino Lavoratore e consolidando le esperienze Caritas in tema di lavoro, facilita le connessioni fra persone fragili e il sistema produttivo.

- *Solitudini*

Favorire l'opera di prossimità in ambiti in cui la Caritas di Roma ha già esperienze molto significative, come quella dell'Assistenza Domiciliare oppure dove occorre una più efficace

iniziativa, come quella accanto ai detenuti nelle carceri romane e nelle forme alternative alla detenzione.

Il sostegno e il lavoro con le famiglie delle persone colpite dall'Alzheimer, sviluppando esperienze come il centro "Casa Wanda" a Villa Glori.

Tra le priorità vi è anche la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

- *Ecologia integrale come lavoro di comunità*

L'Ecologia Integrale invocata con l'Enciclica *Laudato Si'* (2015) da Papa Francesco, non è raggiungibile se non attraverso il concorso anche di un adeguato e intenso lavoro di comunità. La cura del creato – cioè la giustizia per l'uomo e il rispetto per la natura, per l'ambiente – nel rispetto del dovuto impegno personale ed individuale, è una chimera se non c'è una forte responsabilizzazione delle comunità, oltre che della politica e dell'economia.

Nel 2022 la Caritas ha istituito un gruppo di lavoro per favorire l'efficientamento energetico e il rispetto dell'ambiente nei luoghi di lavoro.

Affiancando la Caritas diocesana, inoltre, la Fondazione "Caritas Roma" ha come suo specifico mandato quello di educare al servizio e alla testimonianza della carità. Una funzione pedagogica che, negli anni, ha contraddistinto la sua azione.

Il programma di attività si è quindi caratterizzato dalla proposta della Diocesi di Roma nell'ambito del Cammino sinodale delle Chiese d'Italia.

Un percorso che ha visto la diocesi impegnata in tre "cantieri" di lavoro:

- il cantiere della strada e del villaggio: "Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio";
- il cantiere dell'ospitalità e delle case: "Una donna, di nome Marta, lo ospitò";
- il cantiere delle diaconie e della formazione spirituale: "Maria (...), ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi".

Un cammino che ha richiesto un ripensamento dello stile di servizio per privilegiare l'ascolto e le relazioni amichevoli.

In stretto collegamento con le linee diocesane, le proposte della Caritas si sono indirizzate alle comunità ecclesiali offrendo iniziative di carità come laboratorio di ascolto sinodale. In modo particolare, sono stati privilegiati gli ambiti in cui sviluppare processi comuni con uno stile interparrocchiale e di prefettura.

Ascoltare, conoscere, imparare dai mondi e dai linguaggi esistenti significa rinnovare l'identità di una comunità rinforzandola ancora di più. Significa costruire una società solidale, uscire dall'autoreferenzialità.

L'azione pastorale della Caritas è quindi un'opera educativa che si svolge all'interno della comunità cristiana; comporta necessariamente l'impegno a conoscere e a saper interpretare i principali problemi socio-economici, nonché la capacità di definire insieme percorsi organizzativi ed esperienziali che coinvolgano tutta la Chiesa. Si tratta di coinvolgere, mobilitare, attivare e sensibilizzare la comunità cristiana, per dare concretezza alla comunione ecclesiale.

Promuovere in ogni parrocchia la centralità della carità come elemento essenziale dell'identità cristiana, attraverso azioni di accompagnamento, che prevedono momenti di formazione, sostegno, orientamento e supporto nei diversi modi in cui si esprime la prassi della carità.

Per questo favorisce lo sviluppo del lavoro di comunità, per costruire legami profondi tra parrocchie e territorio.

- *Animazione e accompagnamento pastorale della comunità ecclesiale*

La Caritas parrocchiale ascolta i bisogni che emergono nel territorio e ne fa partecipe la comunità; favorisce lo sviluppo di risposte corrispondenti, favorendo il coinvolgimento e la collaborazione di molte persone, dentro e fuori la comunità. Aiuta in una logica di promozione e di accompagnamento.

L'Area comunità e territorio dispone di un gruppo diocesano di otto operatori, che animano una rete territoriale di un centinaio di volontari per favorire relazioni immediate e cammini di comunità. Nei nodi della rete, dove prima c'erano singole persone, si stanno costituendo dei gruppi di lavoro, collegati tra loro. Ognuno dei cinque settori in cui è suddivisa la diocesi, ha un'équipe che, in collaborazione con il vescovo e i prefetti, serve da connessione tra la diocesi e le prefetture e di queste tra loro. E' nell'ambito del settore, date le dimensioni della diocesi, che si potrebbe ipotizzare la convocazione periodica di una consulta territoriale. Molte delle trentasei prefetture hanno già un'équipe che, in collaborazione con il parroco-prefetto e con i parroci, serve la connessione tra il settore e le Caritas parrocchiali e di queste tra loro. Si sta lavorando al completamento e al rafforzamento di questa rete. Questa permetterà di valorizzare meglio il contributo di tutti, a partire dalle persone più povere, di leggere da vicino i territori, portatori di bisogni ma anche di potenzialità, di sviluppare una collaborazione con i tanti soggetti della società, di favorire un'offerta formativa diffusa e più aderente alle diverse situazioni.

Al servizio dell'animazione delle comunità ecclesiali c'è anche un'offerta di formazione molteplice che si rivolge agli animatori della carità, agli operatori dei centri di ascolto, ai diaconi, alle religiose, ai seminaristi e in prospettiva ai presbiteri.

Ogni anno al corso Base per i centri di ascolto parrocchiali e al corso Fatti di rete per le parrocchie collegate attraverso il Sistema Informativo Sociale della Caritas(SIS-C), prendono parte mediamente circa 250 parrocchie che inviano complessivamente circa 350 persone. Si tratta di percorsi offerti a tutta la diocesi, ma anche progettati insieme a singole comunità che lo desiderano.

Ci sono poi diversi progetti, realizzati per lo più in collaborazione con altre aree della Caritas diocesana, che vengono offerti alle comunità parrocchiali e religiose. Hanno tutti due fuochi: il sostegno alle persone che vengono accompagnate, perché escano dalla condizione di bisogno e diano il loro contributo alla comunità umana, in cui sempre meglio sono inserite, evitando quindi che la loro dipendenza da chi viene loro incontro per aiutarle; la maturazione della comunità attraverso il suo coinvolgimento in esperienze concrete di solidarietà.

I progetti prendono le mosse da diversi bisogni: l'abitazione (Accoglienza diffusa), il lavoro (Officina delle opportunità), il cibo (Empori della solidarietà), le solitudini (Quartieri solidali), la salute (Reti di prossimità per la salute), l'impoverimento familiare (Fondo famiglia), l'esercizio dei diritti (Manuale operativo dei diritti). Ma tutti coralmemente promuovono sia le persone che le comunità, con una moltiplicazione impressionante delle energie che si sprigionano e dei frutti che tutti raccolgono.

sono 218 i centri di ascolto parrocchiali inseriti nella rete diocesana, coordinati attraverso le equipe di prefettura. Questo tipo di indirizzo è rivolto ovviamente anche alle altre 118 comunità parrocchiali della Diocesi che pur disponendo di un proprio centro di ascolto, sono comunque al centro del compito assegnato alla Caritas diocesana.

- *Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione*

Attraverso il volontariato, espressione portante della diaconia della carità, animare i diversi contesti educativi della città, valorizzando l'esperienza cristiana incarnata nelle realtà e favorendo una riflessione sul rapporto fede-vita.

La concezione dinamica di un volontariato inteso non solo come azione, ma come strumento di educazione ad uno stile cristiano, solidale e relazionale in tutti gli ambiti di vita, partendo dal proprio contesto territoriale e sociale di appartenenza.

A promuovere queste iniziative è l'Area Educazione, Volontariato e Cittadinanza attiva. Un grande lavoro educativo si svolge con gli studenti delle scuole superiori: percorsi di sensibilizzazione sui temi del disagio e dell'emarginazione, con incontri in classe, visite alla Cittadella della carità e esperienze di volontariato nelle opere-segno.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, con approfondimenti tematici e iniziative di servizio; percorsi su tematiche specifiche: migrazioni, AIDS, tratta di esseri umani, azzardo. Per prevenire e contrastare un fenomeno in grande crescita, quello dell'azzardo, oltre a itinerari di informazione e prevenzione per gli studenti, stiamo sperimentando un Progetto di animazione territoriale rivolto in maniera integrata a parrocchie, scuole, centri anziani e esercizi commerciali.

Un'altra esperienza educativa sperimentale è quella dell'animazione territoriale per l'Ecologia Integrale. Questo percorso fa riscontro all'impegno con il quale è stata avviata dalla direzione una rivisitazione delle strutture e dei servizi interni alla Caritas, al fine di dare concreta anche se graduale attuazione ai contenuti dell'enciclica *Laudato Si'* (2015) di Papa Francesco.

Un impegno educativo importante è quello che promuove il dialogo interculturale attraverso percorsi rivolti a gruppi classe (soprattutto elementari e medie), a gruppi scout e post cresima, percorsi di apprendimento della lingua per ragazzi stranieri, con accompagnamento nell'inserimento nella società italiana, la mostra "Gli altri siamo noi" sui meccanismi che portano al pregiudizio e alla discriminazione.

La promozione del volontariato assume diverse forme: il Corso di formazione per nuovi volontari due volte all'anno e che vede oltre 300 partecipanti; un Itinerario di educazione al servizio offerto a gruppi parrocchiali, associazioni e movimenti che lo desiderano, che nel 2022 ha visto quasi 2500 giovani fare esperienze di volontariato; il Campo estivo di Formazione e Servizio per adolescenti che a giugno vede 30 adolescenti passare una settimana intera nel servizio; il coordinamento continuo di gruppi disponibili al servizio (con una foresteria per quelli che vengono da fuori Roma e rimangono più giorni); la collaborazione con aziende che investono nella sostenibilità sociale di Impresa. Tutte queste persone svolgono il loro servizio volontario nelle opere segno della Caritas e sono accompagnate da alcuni operatori, che prestano loro un'attenzione specifica.

Da segnalare la notevole quantità di gruppi di giovani, provenienti dalle parrocchie e dalle scuole di Roma ma frequentemente anche da diverse altre diocesi italiane. Una possibilità particolare di fare servizio è offerta anche ad alcune persone nelle cornici della Messa alla Prova e dei Lavori di Pubblica Utilità. Una forma di cittadinanza attiva che la Caritas sostiene con convinzione fin dal 1980 è quella del Servizio Civile Universale. Dura dodici mesi e coinvolge ogni anno un gruppo di alcune decine di giovani. Viene promosso e accompagnato in tutte le fasi di progettazione e realizzazione, in coordinamento con Caritas Italiana, le Caritas del Lazio ed altri Enti. Anche se non è più legato all'obiezione di coscienza al servizio militare come una volta, ha una forte connotazione di educazione alla pace. Nell'ultimo anno sono stati 29 i giovani del SCU che hanno preso parte ai progetti promossi dalla Caritas di Roma; il bando attuale prevede 72 posti. Dall'adozione della sua legge istitutiva sono stati circa 2800 i ragazzi che hanno fatto l'esperienza del servizio civile tramite la Caritas di Roma, prestando servizio per un anno all'interno delle opere segno e collaborando all'animazione pastorale.

Il progetto Quartieri Solidali promuove una cittadinanza attiva e una condivisione della responsabilità sociale in tutta la comunità, fino a far sentire ogni cittadino un portatore di

risorse e non solo di bisogni, favorendo solidarietà, senso di vicinanza, identità di quartiere e costruzione di legami sociali. In questi anni un'attenzione particolare è stata posta sul problema della solitudine degli anziani. Attualmente il progetto è presente in 13 comunità parrocchiali e si sta lavorando per il coinvolgimento di altre.

- Gli studi e la comunicazione

A supporto delle attività di animazione e sensibilizzazione vi è l'Area studi e comunicazione che conta quattro operatori presso gli uffici del Vicariato nella direzione Caritas diocesana. Oltre alle periodiche pubblicazioni - il Rapporto annuale sulle povertà a Roma, la collana editoriali di studi monotematici "Sguardi" - l'Area coordina la redazione del Manuale operativo dei diritti e due gruppi di approfondimento sull'Abitare e sulle politiche sociali (Pnrr in particolare).

Nel corso dell'ultimo anno, l'Area studi e comunicazione ha promosso due percorsi di formazione online: sulla tutela dei diritti con 876 partecipanti e sulle politiche dell'abitare con 113 partecipanti. Sempre nell'ambito dell'Area studi è stata avviata la collaborazione con il Pontificio Istituto Teologico "Giovanni Paolo II" nell'ambito del corso di studi "Cura e innovazione sociale" nel quale sono stati coinvolti diversi operatori Caritas.

È inoltre attivo un sito internet, coordinato con quello della Diocesi di Roma, e una presenza sui social media. Cura, inoltre, una newsletter settimanale spedita a 13mila persone.

Il progetto "Officina delle opportunità"

Accompagnamento delle persone in maggiore difficoltà per l'orientamento e l'inserimento lavorativo, attraverso il contributo attivo delle comunità parrocchiali e la collaborazione con le istituzioni pubbliche e il tessuto economico produttivo della città. È questo l'obiettivo del progetto "Officina delle opportunità" promosso dalla Caritas diocesana di Roma in collaborazione con la Regione Lazio e Roma Capitale.

Iniziato nel 2022, il progetto ha durata triennale e si rivolge in modo particolare a persone con fragilità socio-economica che hanno visto peggiorare la propria condizione a seguito della pandemia e che vivono uno smarrimento e un disorientamento sui diritti esigibili.

Il servizio di accompagnamento, orientamento e inserimento lavorativo intende privilegiare gli interventi delle persone che versano in condizioni di fragilità sociale, individuate anche attraverso la collaborazione con i Servizi sociali territoriali e i Centri di orientamento al lavoro di Roma Capitale e i Centri per l'impiego della Regione Lazio.

La fiducia nelle persone, il superamento di una logica di carattere assistenziale, la necessità di responsabilizzazione, il supporto della rete territoriale e adeguati apporti di competenza, costituiscono gli altri aspetti cruciali della proposta.

Alle persone che si rivolgono alla rete territoriale della Caritas diocesana – 336 parrocchie, con 217 centri di ascolto in rete – viene offerto primo ascolto e orientamento; per coloro che saranno presi in carico verrà elaborato un progetto di accompagnamento che potrà portare ad attivare interventi mirati: tirocinio, corsi di formazione, inserimento lavorativo anche mediante la promozione dell'autoimprenditorialità.

Servizio	Officina delle Opportunità
Numero di persone accolte	70
di cui italiani	45
di cui stranieri	25
Prime nazionalità	Egitto, Ucraina, Bangladesh Sudamerica
N di operatori dipendenti	2
N di volontari stabili	6
Richieste principali	Formazione professionale/avanzata, Lavoro, Accompagnamento progettuale, Orientamento alla formazione e al lavoro, Orientamento professionale di secondo livello
N di ascolti/colloqui	147
Inserimenti lavorativi	42
<i>di cui contrattualizzati</i>	16
<i>di cui tirocini</i>	19
Corsi di qualifica professionale	11

L'economia circolare: riutilizzo dei beni

Nell'ambito dei progetti di economia circolare la CRS promuove due progetti di recupero e vendita dei beni non utilizzati e destinati allo smaltimento.

- **Valori Ritrovati**
Un accordo con Poste Italiane per recuperare, donare o vendere le merci contenute nei pacchi non recapitati per almeno un anno e che non vengono reclamati, merce che secondo la legge è "svincolata e destinata allo smaltimento". Il progetto consente di valorizzarla destinandola a iniziative di solidarietà.
- **ModiAmo**
Moda, solidarietà, benessere ed ecologia: sono i quattro pilastri su cui si fonda MODiAmo, la boutique solidale realizzata con le case di alta moda. Un progetto che vede la collaborazione di Fondazione Caritas Roma Onlus, il Gruppo Trussardi e l'ASP Asilo Savoia. Trussardi ha trovato nella Caritas di Roma il primo partner per la creazione di un progetto che possa valorizzare i capi che non superano il livello di qualità standard per la vendita al pubblico e quindi potenzialmente destinati al macero. Si tratta di prodotti – abbigliamento, scarpe, accessori, borse – in ottimo stato pur se, in alcuni casi, con delle piccole imperfezioni.

Servizio	Valori Ritrovati
Quantità di beni catalogati nel 2022	17189
Quantità di beni venduti nel 2022	14961
N di operatori stabili	1
N di tirocinanti/servizio civile	2
N di Mercatini al pubblico	6
Breve descrizione sull'attività del 2022 o iniziative significative	Nel corso del 2022 il Progetto Valori Ritrovati ha finalmente potuto funzionare a pieno regime riuscendo a filtrare più di 130 pedane di oggetti smarriti ricavandone oltre 17.000 oggetti utili per la vendita nell'ambito dei mercatini mensili o nelle fasce di apertura quotidiana della sala esposizione permanente inaugurata nel mese di maggio. Le vendite al pubblico in totale hanno prodotto un incasso lordo di circa 75.000€ di cui 33.000 nei 6 mercatini mensili che è stato possibile realizzare. Ancora più significativo è stato il flusso di oggetti verso le altre Caritas coinvolte nel progetto e verso l'Emporio della Solidarietà e altre realtà caritatevoli beneficiarie delle donazioni. Questo flusso è stimabile intorno ai 22.000 pezzi di cui una parte destinata come autoconsumo ai Servizi che hanno in questo modo evitato degli acquisti generando delle economie. Nel progetto hanno lavorato 2 tirocinanti per un periodo di 6 mesi fornendo un grosso contributo operativo e venendo professionalizzati rispetto alle attività svolte
Servizio	MODIAmo
Quantità di beni catalogati nel 2022	18771
Quantità di beni venduti nel 2022	4253
N di operatori stabili	1
N di tirocinanti/servizio civile	4
Breve descrizione sull'attività del 2022 o iniziative significative	Il progetto MODIAmo prevede la ricezione periodica di prodotti marchiati Trussardi che possono essere destinati alla vendita, che avviene presso il negozio appositamente aperto, o donati attraverso l'Emporio della Solidarietà e altre realtà beneficiarie. Nel corso del 2022 il negozio è stato avviato in modalità sperimentale e infine inaugurato ufficialmente. L'incasso lordo prodotto nei circa 5 mesi di apertura effettiva è stato di quasi 105.000 € a fronte di oltre 4000

	pezzi venduti. Verso l'Emporio della solidarietà si sono instradati quasi 6000 capi di cui hanno potuto fruire gratuitamente le famiglie beneficiarie inserendoli nel carrello della spesa. I tirocinanti di questo progetto svolgono un ruolo di raccordo tra il magazzino e il negozio selezionando nel materiale donato per le diverse destinazioni e supportando in negozio il personale addetto alle vendite con una doppia professionalizzazione. Il ricavato del progetto sostiene azioni di contrasto alle povertà a partire da quella causata dall'esclusione lavorativa
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Emergenza Ucraina

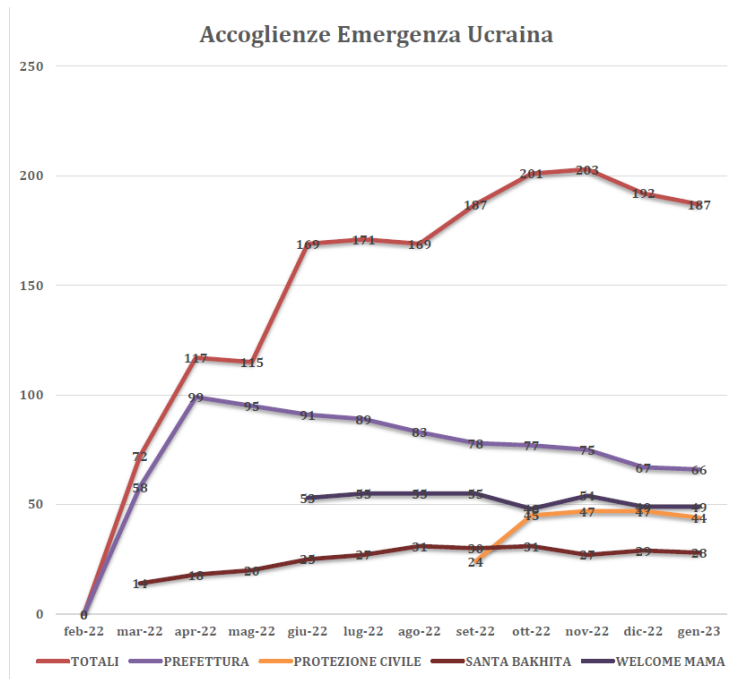
Il progetto di accoglienza della popolazione ucraina in fuga dalla guerra ("Emergenza Ucraina"), iniziato formalmente nel marzo 2022, prevede delle attività di accoglienza dei profughi arrivati in Italia insieme a iniziative di animazione e sensibilizzazione della comunità diocesana. Un'equipe inter area, che ha coinvolto 22 operatori di più servizi della CRS, ha coordinato tre progetti di accoglienza promossi in collaborazione con la Prefettura di Roma (CAS diffuso, SAI Santa Bakhita), Protezione Civile e Welcome Mama con Mediaset Friends Onlus.

“La Caritas Italiana, le Caritas diocesane e, attraverso loro, le comunità ecclesiali locali a partire proprio da quanto accade in Ucraina e in tutte le zone di conflitto, devono sentirsi chiamate, insieme alle altre realtà del mondo cattolico, a una nuova stagione di impegno educativo e a proposte responsabilizzanti nella ricerca di nuovi percorsi di educazione alla pace, alla nonviolenza, alla mondialità. Siamo chiamati a pensare e proporre esperienze che possono diventare stile, scelta di vita, a livello personale, professionale, familiare. Esperienze in cui la pace, la solidarietà, la nonviolenza, la mondialità, non solo siano dichiarate, ma siano praticate”. Sono state le parole di don Marco Pagnello, direttore di Caritas Italiana, riguardo all’impegno per l’Ucraina promosso dalle diocesi e dagli enti collegati.

L’Emergenza con il tempo si è tramutata per molti profughi in una condizione di vita forzata e, ad un anno dallo scoppio del conflitto, si trovano a decidere se rientrare in patria per ricongiungersi con i propri familiari o rimanere in Italia, cercando di ricostruirsi una propria vita. In questo scenario la scelta della Caritas è stata di rimanere fino a luglio 2023 dentro il sistema di accoglienza coordinato dalla Protezione Civile e dalla Prefettura, per poi valutare le condizioni per proseguire con una seconda accoglienza. Con i tutor di riferimento sono stati avviati dei progetti individualizzati specifici volti alla realizzazione di un piano d’intervento che accompagni la persona a definire un percorso di integrazione e autonomia o di valutazione al rientro nel proprio Paese.

L’equipe, inoltre, continuerà il fitto lavoro di rete e relazioni avviato con le strutture e i contesti familiari che accolgono, per promuovere eventi, confronti ed iniziative di socializzazione e sensibilizzazione.

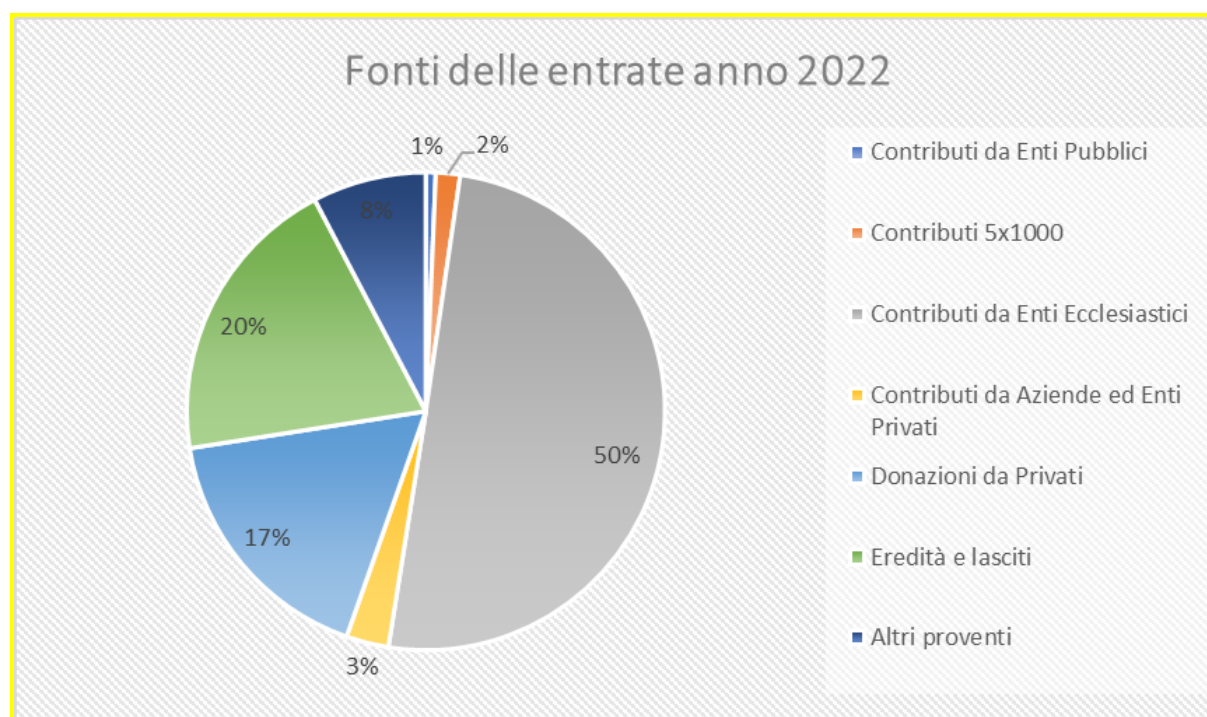
Tabella riepilogativa presenze



8 SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

RICAVI	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Contributi da Enti Pubblici	36.841	45.062	890.203
Contributi 5x1000	89.974	162.936	102.302
Contributi da enti ecclesiastici	2.757.803	2.767.126	1.989.998
Contributi da aziende ed enti privati	157.741	1.036.279	624.802
Donazioni da privati	941.552	1.209.050	2.174.977
Eredità e lasciti	1.086.803	35.000	105.583
Altri proventi	422.752	17.137	55.179
Totale Patrimonio netto	5.493.4646	5.272.590	5.943.045



PATRIMONIO	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Fondo di dotazione	100.000	100.000	100.000
Riserve	925.141	1.017.344	918.629
Riserve vincolate	1.474.602	979.085	
Utile/perdita dell'esercizio	985.172	31.954	98.715
Totale Patrimonio netto	3.484.916	2.128.383	1.117.344

CONTO ECONOMICO	.Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Valore della produzione	5.487.736	5.272.388	5.925.879
Costi della produzione	-4.393.470	-5.128.796	-5.716.796
Ammortamenti	-109.702	-104.764	-107.061
Proventi e oneri finanziari	2.708	-2.674	-489
RISULTATO ANTE IMPOSTE	987.272	36.154	101.533
Imposte dell'esercizio	-2.100	-4.200	-2.817
RISULTATO NETTO	985.172	31.954	98.716

SINTESI DI BILANCIO	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Ricavi netti	5.493.464	5.272.590	5.943.046
Utile d'esercizio	985.172	31.954	98.715
Patrimonio netto complessivo	3.484.916	2.128.383	1.117.344